

ULTIME l'Unità NOTIZIE

NUOVA RIPERCUSSIONE DEL VOTO DELLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O.N.U.

In Inghilterra si afferma un movimento contro la "folia", del governo americano

Crude espressioni del deputato laburista Brown - Il Times sottolinea l'isolamento degli S. U. - Il Daily Mail chiede un incontro con i dirigenti sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Come aveva previsto uno dei pochi commentatori americani che ancora conserva lucidità politica, Walter Lippman, il « caso dell'India » non poteva che concludersi con una perdita secca per la diplomazia americana. L'India non parteciperà alla conferenza politica, è vero, ma a prezzo assai elevato per gli americani, al prezzo di una frattura senza precedenti fra gli Stati Uniti e i loro alleati, frattura che la Gran Bretagna e molti altri paesi non si curano nemmeno di nascondere.

Sostanzialmente due sono le osservazioni con le quali a Londra si commentano le votazioni alle Nazioni Unite. La prima è che lo schieramento realizzatosi nei successivi vo-

ti, ha dimostrato quanto largamente sia condivisa, in tutto all'ONU, l'esigenza inglese di porre una remora all'oltranzismo americano; si tiene a sottolineare che gli Stati Uniti sono riusciti a raccogliere sulle loro posizioni solo i paesi sud americani e i paesi di Cabot Lodge, rilevando che persino la mozione del 15 è stata accettata « in mancanza di meglio ».

« Potrebbe difficilmente essere sostenuto esaminando il complesso delle votazioni — scrive il « Times » — che la concezione degli Stati Uniti abbia prevalso. La maggioranza assicurata alla partecipazione dell'Unione Sovietica a quella dell'India si con-

ferenza per la Corea deve avere sia con la generale convinzione che le Nazioni Unite, come tali non debbono essere subordinate alle pretese dei paesi che hanno combattuto in Corea ».

La spirale americana
Non può tuttavia essere motivo di soddisfazione per l'Inghilterra — ed è questa la seconda osservazione — il fatto che gli Stati Uniti siano riusciti comunque a prevalere e a imprimere il loro pericoloso suggello sulla Conferenza per la pace in Corea.

A Londra si è profondamente convinti che se gli americani vorranno subordinare un accordo sulla Corea alle loro pretese di unificare il paese con la dittatura di Man Ri, il fallimento dei ca-

vi può essere dato per certo. Tali prospettive ripropongono quindi l'urgenza di spezzare le pericolose spinte americane « di ricevere, attraverso colloqui diretti con l'Unione Sovietica, quella soluzione ai problemi internazionali che lo sbaramento americano continua ad impedire. E' davvero sintomatico che, a commento del voto all'ONU, il Daily Mail, il quale non ha nascosto nel passato le sue critiche alle iniziative di Churchill per una conferenza tra i Quattro Grandi, scrive oggi che l'unica soluzione, la quale possa garantire un miglioramento della situazione internazionale, è una discussione diretta, a porte chiuse, fra le grandi potenze ».

E' il tipo di incontro — prosegue il giornale — che il primo ministro desidera, e noi pensiamo che egli abbia il pieno appoggio della classe dirigente della Gran Bretagna. Confidiamo che il governo continuerà a perseguire questo obiettivo. Come sintomo dello stato d'animo di certi settori dell'opinione pubblica è opportuno citare, d'altra parte, il fatto che il deputato laburista George Brown parlando oggi a Oxford, ha lanciato un appello affinché la Gran Bretagna « si metta alla testa del gran numero di paesi i quali si rendono conto della follia della attuale condotta americana e cercano di convincere gli americani dei pericoli di tale condotta ». Brown ha proseguito: « L'atteggiamento incredibilmente sciocco assunto dagli Stati Uniti a proposito della composizione della Conferenza per la Corea, li ha quasi isolati, salvo per i loro satelliti ».

Nel Medio Oriente

Se l'auto anglo-americana è tanto evidente nello scacchiere orientale, più segreto ma non meno acuto, nel Medio e nel Vicino Oriente, e gli avvenimenti persiani minacciano di ispirare nuovamente la concorrenza tra Londra e Washington, desidero entrambi di godere i frutti del colpo di Stato di Zahedi e viceversa, sospettosi delle mosse che la una o l'altra capitale compiranno verso il nuovo governo iraniano. Ci si rende perfettamente conto, qui, che le migliori carte sono nelle mani degli Stati Uniti, i quali stanno maneggiando « aiuti » allo Scia con estrema disinvoltura, a giudizio di Londra, con sospetta liberalità. « La questione di quale aiuto finanziario debba essere dato al nuovo governo persiano — nota il Financial Times — dovrebbe essere l'oggetto di un calcolo prudente. Dal punto di vista britannico,

l'aiuto dovrebbe essere sufficiente per mantenere in vita temporaneamente Zahedi, ma non abbastanza per farlo vivere « comodamente », altrimenti vi sono poche speranze che l'Iran voglia venire a patti con l'Anglo Iranian. La prudenza del giornale finanziario appare estremamente giustificata, visto che molto probabilmente Zahedi non intende venire a patti con l'Anglo Iranian ma piuttosto con i trust petroliferi americani, i quali hanno in mano i cordoni della borsa. Negli ambienti economici di Londra si dichiara di essere a conoscenza di un piano americano per affidare a tecnici degli Stati Uniti quella raffineria di Abadan dalla quale furono cacciati i tecnici inglesi.

LUCA TREVISANI

DOPO AVER STRONCATO UNA PROVOCAZIONE DI LANIEL

A Rouen cantando la Marsigliese i ferrovieri francesi tornano al lavoro

Anche ieri sono continuati gli scioperi in molti settori dell'industria privata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Scelba « per attentato alla libertà del lavoro ». La manifestazione di oggi ha seguito ad una grande assemblea popolare tenuta in serata, e alla quale avevano partecipato in massa, accanto agli scioperanti, cittadini di Rouen. Mentre in maggioranza i presenti erano per la continuazione dello sciopero, a un punto sulla tribuna saliva uno dei tre lavoratori colpiti dalla sanzione. « Compagni, diceva, tenete conto della situazione e delle necessità della nostra lotta. Noi non siamo stati battuti perché siamo uniti e uniti vogliamo rimanere. Diamo quindi

ascolto all'appello unitario lanciato dai tre nostri sindacati, da Force Ouvrière, dalla Confederazione cristiana e dalla CGT. Da domani bisogna tornare ai nostri posti e difenderli. Noi tre non abbiamo commesso nulla e non temiamo quindi l'inchiesta che la direzione delle ferrovie ha voluto disporre. Noi lavoratori di Rouen abbiamo dato a tutta la Francia un esempio che conterà ».

Interessanti particolari si sono intanto diffusi su queste due giornate di lotta. Una donna presente alla manifestazione ieri sera ha detto: « Se giovedì a Rouen non ci sono stati dei morti non è certo merito del governo. Infatti era stata appena proclamata la ripresa dello sciopero quando i 4.000 ferrovieri subito radunatisi si dirigevano verso la sede locale della stazione. Le persone che hanno assistito alla scena mi hanno detto che pareva un

immenso esercito proletario in marcia. Strada facendo il corteo andò crescendo. Dinanzi alla stazione non erano più 4.000 ma 15.000 cittadini di Rouen e delle località vicine. Arrivati alla stazione i manifestanti compresero tutti quale provocazione li attendeva: ben 2.000 poliziotti armati di tutto punto con le bombe lacrimogene già pronte a circondare l'edificio. Tutto questo era in contrasto con quanto aveva assicurato poco prima il prefetto il quale aveva promesso di non far intervenire alcun modo la polizia. I responsabili sindacali fecero allora fermare il corteo a pochi metri dallo schieramento armato. Gli ufficiali di polizia che parevano sul punto di ordinare la carica, restarono immobili ai loro posti. Poche ore dopo la città pareva in stato di assedio; a quei 2.000 poliziotti se ne erano aggiunti altri 4.000 e la maggior parte di essi

A DUE GIORNI DI DISTANZA DALLA VOTAZIONE ALL'O.N.U.

Si Man Ri minaccia nuovamente di riaccendere la guerra in Corea

Il massacratore Van Fleet invitato a prendere il comando delle truppe sud-coreane definisce la proposta « allettante »



La Commissione militare armistiziale riunita in seduta speciale a Pan Mun Jon. Il terzo da sinistra è il luogotenente generale Li San Cio capo della parte cino-coreana. Il terzo da destra è il maggior generale M. Bryan, capo della delegazione alleata

FUSAN, 29. — Parlando nel corso di una cerimonia tenutasi al porto della città, durante la quale sono stati consegnati i primi « aiuti » americani al governo fantoccio della Corea del sud, il Presidente Si Man Ri ha nuovamente dichiarato che il suo governo « punterà » al nord se la Conferenza politica non unificerà il paese. « Noi combatteremo — egli ha aggiunto con enfasi millantaria — come un sol uomo fino all'ultimo. Noi — ha continuato Ri — non rinunciamo ai nostri voti proposti ».

Queste nuove, esplicite minacce alla pace dell'estremo oriente che il vecchio Quindong sud coreano ha ripetuto oggi trovano una spiegazione in tutta la politica che gli Stati Uniti stanno seguendo dal giorno nel quale la volontà dei popoli ha imposto loro la firma dell'accordo armistiziale.

In questa politica il governo di Seul non si è mosso in modo preciso e definito che rappresenta con assoluta fedeltà alle direttive del Dipartimento di Stato. Oggi Si Man Ri si è lasciato sfuggire una affermazione che è la conferma di questa posizione: « Il nostro governo, egli ha detto, non rinuncerà alla lotta contro il bolscevismo ».

A ulteriore conferma di tale ignobile congiura contro la pace, svolta all'unisono da Washington e Seul, sia la notizia pubblica emanata dall'editoriale del New York Post nel quale si annuncia che il generale Van Fleet noto nel mondo per i massacri ordinati alle sue truppe, ha ricevuto l'invito formale da Si Man Ri di prendere il comando delle truppe mercenarie sud coreane per guidarle nella nuova aggressione contro la Corea popolare. Van Fleet, che si trova attualmente a Seul, ha dichiarato che la proposta di Ri « è davvero allettante ».

Nella mattina di venerdì, qui a Pan Mun Jon, il solito scambio di prigionieri.

Il Comando supremo dell'esercito popolare di Corea, ha annunciato oggi che verranno restituiti tutti i prigionieri di guerra alleati che desiderano rimpatriare, compresi quelli responsabili di reati commessi in prigionia.

Libertà di movimenti a Londra per i diplomatici ungheresi

LONDRA, 29. — La Gran Bretagna ha oggi annunciato che, a cominciare dal primo settembre, attenuerà le restrizioni di viaggio nei confronti dei diplomatici ungheresi. Difondita. L'arpione lancia una

Forse l'Office ha detto di aver informato la legazione ungherese che i diplomatici ungheresi potranno spostarsi liberamente in un raggio di 35 miglia intorno a Londra.

Finora tale raggio era limitato a 18 miglia. Al principio della settimana la Gran Bretagna, aveva tolto il divieto alle importazioni ungheresi in Inghilterra. Due giorni or sono, il Foreign Office aveva pure annunciato che venivano allentate le restrizioni di viaggio nei confronti dei diplomatici sovietici.

I diplomatici ungheresi che intendono oltrepassare il raggio delle 35 miglia debbono notificare la cosa alle autorità britanniche con 24 ore di anticipo ma non viene per questo richiesto alcun permesso speciale.

Londra, 29. — Il dottor Hans Haas, il notaio oggi da Haas con la sua spedizione alla volta delle isole dei Caraibi e delle Galapagos a bordo del tre alberi a motore Xarifa.

Lo Xarifa farà rotta su Willemstad Curacao, che servirà di base a più esplorazioni delle isole Roques al largo della costa venezuelana. Il giovane scienziato ha dichiarato che « essere ansioso di una serie di macchine fotografiche e di un tipo nuovissimo inventato dal comandante James Hodges, un ufficiale di marina inglese già appartenente ai mezzi d'assalto. Hodges e Haas effettueranno la maggior parte delle riprese fotografiche grande profondità. La spedizione ha anche un grosso arpione tricuspidale elettrificato col quale Haas spera di catturare mostri delle grandi profondità. L'arpione lancia una

scossa elettrica ad una distanza di cinque metri ed è sufficiente a paralizzare qualunque creatura vivente a tre metri di distanza. Alla fine di novembre la spedizione raggiungerà la costa delle Zanzare, nella parte settentrionale di Panama, per lo studio e la osservazione delle razze giganti e alla fine dell'anno, attraverso il Canale, andrà alle isole Galapagos alla ricerca delle piovre giganti i cui tentacoli dovrebbero essere lunghi una decina di metri.

Straripa il Nilo 1500 senza tetto

IL CAIRO, 29. — Nell'ultima delle periodiche inondazioni del Nilo le acque del fiume hanno distrutto oltre 300 case in un villaggio dell'alto Egitto e migliaia di ettari di colture, lasciando 1500 persone senza tetto.

La stampa del Cairo chiede che vengano studiate più accuratamente queste inondazioni periodiche onde permettere di prevedere con una certa esattezza la loro estensione.

Industriali austriaci per il commercio con l'Est

VIENNA, 29. — La Österreichische Volkswirtschafts-informazione che la Federazione delle manifatture austriache ha mandato un memorandum al Ministero austriaco del Commercio nel quale si domanda l'estensione delle relazioni commerciali con l'Est. Il memorandum osserva che la riduzione del commer-

cio con i paesi dell'Est negli anni del dopoguerra è stata spiegata da ragioni economiche. Il voto americano che impedisce all'Austria di esportare nell'Est molti articoli, è sostanzialmente ostacolo allo sviluppo del commercio con i paesi orientali. E' necessario prendere tutte le misure possibili per cambiare tale situazione — afferma il memorandum.

Si uccide gettandosi sotto un treno

BRESCIA, 29. — Staneane il cinquantaduenne Emilio Coccoli, sulla linea ferroviaria Brescia-Venezia, in località Bornata, si è gettato sotto il diretto Milano-Venezia. Il Coccoli era stato visto poco prima gironzolare nei pressi della linea ferroviaria, a leggere un giornale. Il Coccoli ha atteso così, leggendo il giornale, l'arrivo del treno, sotto il quale è stato poi stritolato.

Il suicida era diurnista al Consorzio agrario provinciale. Lascia la moglie e tre figli di cui il maggiore ha sedici anni.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata; lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affetto da un po' di tempo da una malattia alla schiena che lo costringeva a portare l'ingessatura. Ma si esclude che questo sia stato il motivo che l'ha spinto al suicidio.

OGGI SI APRE LA GRANDE RASSEGNA INTERNAZIONALE

La Fiera di Lipsia è un ponte fra l'economia dell'Est e dell'Ovest

Un giudizio di Grotewohl: « Serve alla causa della pace e della comprensione fra i popoli »

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA, 29. — Domattina, il Presidente della Repubblica e il ministro Grotewohl taglieranno la striscia inaugurale alla Fiera di Lipsia che si estende, questo anno, sulla superficie primata di 192 mila metri quadrati. Sono presenti 25 paesi, fra cui l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, il Portogallo, la Grecia, l'Austria, che creano un'atmosfera nazionale a somiglianza di quanto fanno l'URSS, la Cina e le altre democrazie popolari.

Il padiglione sovietico è il secondo per estensione — misura 18 mila metri quadrati — contro i 20 e più mila della Germania — ma è il primo per capienza e bellezza di architettura, in quanto riceve una parte della facciata del Cremlino e vede elevarsi una torre altissima su cui domina una stella rossa visibile a sera da tutta la città.

Gli aspetti coreografici non sono però i più importanti, anche se hanno il potere di attirare in modo particolare il profano.

Ma i profani qui sono pochi e gli uomini d'affari non hanno tempo di pensare alla varietà di stili. Agli uomini d'affari interessa qualcosa d'altro: il ponte fra l'Oriente e l'Occidente. Le prime arcate sono state gettate alla Conferenza di Mosca dell'aprile del 1952 e alla conferenza tenutasi a Ginevra nei primi mesi di quest'anno. Le Nazioni Unite, non si è trattato di una costruzione finita, ma non di meno sono passati i primi carichi con gli accordi commerciali conclusi dall'Unione Sovietica nelle ultime settimane con tutta una serie di paesi e con viaggi compiuti a Berlino da uomini d'affari francesi e inglesi.

Lipsia si trova ora di fronte al compito di completare questa costruzione facendo fare un decisivo passo innanzi nel tornare a normali relazioni fra il mondo occidentale e la comparsa di un mercato economico sorto fra Berlino e Pechino. « Con le esposizioni dell'URSS della Cina, dei paesi a democrazia popolare e della Repubblica Democratica Tedesca — ha scritto Grotewohl — quest'anno si compie un passo importante verso la normalizzazione dei rapporti tra i due blocchi ».

Un patto e sei soldati provvedevano ad uno scavo gemelli.

La Fiera offrirà anche delle sorprese presentando al capo del dipartimento salute pubblica a Zitacuaro, il dottor Jose Maria Aburto ha dichiarato che è stato predisposto un viaggio nelle montagne fino al villaggio di Plan Edel Olivo dove è stato segnalato un parto di sei gemelli.

Una donna avrebbe dato alla luce sei bimbe tutte vive e vitali e i viaggiatori che arrivano dalla zona non fanno che parlarne con somma meraviglia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Scelba « per attentato alla libertà del lavoro ».

Interessanti particolari si sono intanto diffusi su queste due giornate di lotta. Una donna presente alla manifestazione ieri sera ha detto: « Se giovedì a Rouen non ci sono stati dei morti non è certo merito del governo. Infatti era stata appena proclamata la ripresa dello sciopero quando i 4.000 ferrovieri subito radunatisi si dirigevano verso la sede locale della stazione. Le persone che hanno assistito alla scena mi hanno detto che pareva un

maturo? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

S. Se

Congresso dei popoli nel Medio Oriente

BEIRUT, 29. — Il giornale Al-Hadad ha pubblicato un appello del Comitato preparatorio per il Congresso dei popoli del Vicino e Medio Oriente e del Nord-Africa, indirizzato a tutti i popoli di quei paesi. L'appello dice: « I popoli del Vicino e Medio Oriente sono stati lasciati per un lungo tempo e ancora oggi nella povertà e nell'ignoranza, provocata dall'ignoranza e dalla complicità dello straniero in tutte le sfere della nostra vita nazionale. La sovranità e l'indipendenza dei nostri popoli, il diritto di decidere del loro destino sono messi in pericolo. In questo contrasto, il segno di una realtà che sta maturando? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

A POCHI METRI DALLA «GRANDE PIRAMIDE» DI CHEOPE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro mila cinquecento anni fa.

Una donna araba aveva dichiarato alla polizia che suo padre, sul letto di morte, aveva parlato della ubicazione di un tesoro. La polizia passava l'informazione della donna, definita « di grande famiglia araba » al Dipartimento delle antichità egiziane, che effettua un sopralluogo nella zona, a Gizeh, ma senza trovare nulla.

La donna insisteva e si rivolgeva direttamente al ministro della guerra il quale decideva di intervenire personalmente. Un capitano e sei soldati provvedevano ad uno scavo gemelli.

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Scelba « per attentato alla libertà del lavoro ».

Interessanti particolari si sono intanto diffusi su queste due giornate di lotta. Una donna presente alla manifestazione ieri sera ha detto: « Se giovedì a Rouen non ci sono stati dei morti non è certo merito del governo. Infatti era stata appena proclamata la ripresa dello sciopero quando i 4.000 ferrovieri subito radunatisi si dirigevano verso la sede locale della stazione. Le persone che hanno assistito alla scena mi hanno detto che pareva un

maturo? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

S. Se

Congresso dei popoli nel Medio Oriente

BEIRUT, 29. — Il giornale Al-Hadad ha pubblicato un appello del Comitato preparatorio per il Congresso dei popoli del Vicino e Medio Oriente e del Nord-Africa, indirizzato a tutti i popoli di quei paesi. L'appello dice: « I popoli del Vicino e Medio Oriente sono stati lasciati per un lungo tempo e ancora oggi nella povertà e nell'ignoranza, provocata dall'ignoranza e dalla complicità dello straniero in tutte le sfere della nostra vita nazionale. La sovranità e l'indipendenza dei nostri popoli, il diritto di decidere del loro destino sono messi in pericolo. In questo contrasto, il segno di una realtà che sta maturando? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

A POCHI METRI DALLA «GRANDE PIRAMIDE» DI CHEOPE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro mila cinquecento anni fa.

Una donna araba aveva dichiarato alla polizia che suo padre, sul letto di morte, aveva parlato della ubicazione di un tesoro. La polizia passava l'informazione della donna, definita « di grande famiglia araba » al Dipartimento delle antichità egiziane, che effettua un sopralluogo nella zona, a Gizeh, ma senza trovare nulla.

La donna insisteva e si rivolgeva direttamente al ministro della guerra il quale decideva di intervenire personalmente. Un capitano e sei soldati provvedevano ad uno scavo gemelli.

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Scelba « per attentato alla libertà del lavoro ».

Interessanti particolari si sono intanto diffusi su queste due giornate di lotta. Una donna presente alla manifestazione ieri sera ha detto: « Se giovedì a Rouen non ci sono stati dei morti non è certo merito del governo. Infatti era stata appena proclamata la ripresa dello sciopero quando i 4.000 ferrovieri subito radunatisi si dirigevano verso la sede locale della stazione. Le persone che hanno assistito alla scena mi hanno detto che pareva un

maturo? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

S. Se

Congresso dei popoli nel Medio Oriente

BEIRUT, 29. — Il giornale Al-Hadad ha pubblicato un appello del Comitato preparatorio per il Congresso dei popoli del Vicino e Medio Oriente e del Nord-Africa, indirizzato a tutti i popoli di quei paesi. L'appello dice: « I popoli del Vicino e Medio Oriente sono stati lasciati per un lungo tempo e ancora oggi nella povertà e nell'ignoranza, provocata dall'ignoranza e dalla complicità dello straniero in tutte le sfere della nostra vita nazionale. La sovranità e l'indipendenza dei nostri popoli, il diritto di decidere del loro destino sono messi in pericolo. In questo contrasto, il segno di una realtà che sta maturando? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

A POCHI METRI DALLA «GRANDE PIRAMIDE» DI CHEOPE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro mila cinquecento anni fa.

Una donna araba aveva dichiarato alla polizia che suo padre, sul letto di morte, aveva parlato della ubicazione di un tesoro. La polizia passava l'informazione della donna, definita « di grande famiglia araba » al Dipartimento delle antichità egiziane, che effettua un sopralluogo nella zona, a Gizeh, ma senza trovare nulla.

La donna insisteva e si rivolgeva direttamente al ministro della guerra il quale decideva di intervenire personalmente. Un capitano e sei soldati provvedevano ad uno scavo gemelli.

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — Al canto della Marsigliese sono tornati al lavoro stamane i 4.000 ferrovieri di Rouen che giovedì scorso avevano ripreso lo sciopero per solidarietà con tre loro compagni sospesi dal governo con una formula alla Scelba « per attentato alla libertà del lavoro ».

Interessanti particolari si sono intanto diffusi su queste due giornate di lotta. Una donna presente alla manifestazione ieri sera ha detto: « Se giovedì a Rouen non ci sono stati dei morti non è certo merito del governo. Infatti era stata appena proclamata la ripresa dello sciopero quando i 4.000 ferrovieri subito radunatisi si dirigevano verso la sede locale della stazione. Le persone che hanno assistito alla scena mi hanno detto che pareva un

maturo? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

S. Se

Congresso dei popoli nel Medio Oriente

BEIRUT, 29. — Il giornale Al-Hadad ha pubblicato un appello del Comitato preparatorio per il Congresso dei popoli del Vicino e Medio Oriente e del Nord-Africa, indirizzato a tutti i popoli di quei paesi. L'appello dice: « I popoli del Vicino e Medio Oriente sono stati lasciati per un lungo tempo e ancora oggi nella povertà e nell'ignoranza, provocata dall'ignoranza e dalla complicità dello straniero in tutte le sfere della nostra vita nazionale. La sovranità e l'indipendenza dei nostri popoli, il diritto di decidere del loro destino sono messi in pericolo. In questo contrasto, il segno di una realtà che sta maturando? La politica degli americani a Berlino è ancora ferma al ponte aereo del 1948.

A POCHI METRI DALLA «GRANDE PIRAMIDE» DI CHEOPE

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

CAIRO, 29. — Una commissione di archeologi è partita d'urgenza per la « Grande Piramide » di Cheope, dove, in seguito alle dichiarazioni di un morente, si è giunti alla scoperta di una tomba egiziana di quattro mila cinquecento anni fa.

Una donna araba aveva dichiarato alla polizia che suo padre, sul letto di morte, aveva parlato della ubicazione di un tesoro. La polizia passava l'informazione della donna, definita « di grande famiglia araba » al Dipartimento delle antichità egiziane, che effettua un sopralluogo nella zona, a Gizeh, ma senza trovare nulla.

La donna insisteva e si rivolgeva direttamente al ministro della guerra il quale decideva di intervenire personalmente. Un capitano e sei soldati provvedevano ad uno scavo gemelli.

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Una lastra di granito con iscrizioni di 4500 anni or sono

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

Un'antichissima tomba egiziana scoperta per le rivelazioni di un morente

STALIN

Cenni biografici a cura di Alessandro Galaktionov, Kravkov, Mitin, Nocrlov, Paspelov

Le notizie e gli insegnamenti della vita di Stalin, grande discepolo di Lenin, grande costruttore della società socialista, del capo dei comunisti e del democristiani di tutto il mondo nella lotta per la pace, verso il comunismo.

Ediz. di Cultura Sociale pp. 195, L. 500

Leggendo RINASCITA

PIETRO INGAUO - direttore
Giovanni Calabrese - vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. O.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149